

Effetto farfalla – Cambiamo le parole per cambiare il mondo



DOVE

Italia (Lombardia, Piemonte, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Emilia Romagna, Toscana, Lazio, Marche, Molise, Campania, Sicilia, Sardegna)

PARTNER

COSPE - Cooperazione per lo Sviluppo dei Paesi Emergenti Onlus (capofila), AIDOS, Amnesty International Sezione Italiana, Carta di Roma, CoNNGI APS - Coordinamento Nazionale Nuove Generazioni, Dipartimento di Sociologia e Diritto dell'Economia dell'Università di Bologna, EMERGENCY, Gay Center/ Gay Help Line, LIBERA. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie, Lunaria, O.S.V.I.C - Organismo Sardo di Volontariato Internazionale Cristiano, Regione Toscana, Zaffiria

LA SITUAZIONE

La pubblica espressione dell'odio e le intolleranze a essa collegate hanno assunto negli ultimi dieci anni una dimensione impressionante, permeando vari segmenti della popolazione sia in termini di età che di condizione sociale e culturale. Il **discorso d'odio** si presenta come un fenomeno complesso e variegato per modi e spazi di manifestazione, così come per le categorie di persone colpite e tipologia di danni arrecati. Tale diffusione del fenomeno è stata facilitata dalla tecnologia e dalla relativa moltiplicazione degli spazi d'interazione virtuale tra le persone. Uno dei tratti comuni ai fenomeni d'odio, infatti, è l'aver luogo nella rete e nelle piattaforme sociali. Questi fenomeni, per i gravissimi danni che arrecano alle persone e alle comunità, hanno destato un allarme tale da indurre il Parlamento a costituire tre Commissioni sul tema tra 2016 e 2021.

La [Mappa dell'Intolleranza di Vox Diritti](#) (2021) segnala che i linguaggi d'odio sono diffusi su tutto il territorio nazionale, con picchi nelle grandi città dove si radicalizza, colpendo soprattutto le donne che lavorano, sia in politica o nel giornalismo, le persone con disabilità e le persone musulmane. Nello stesso periodo, il [Barometro dell'Odio](#) (Amnesty International, 2021) riscontra una radicalizzazione dell'odio in rete: **1 commento su 100 degli utenti di Facebook e Twitter incita all'odio, alla discriminazione o alla violenza**. Il fenomeno risulta preoccupante soprattutto per gli/le adolescenti (tanto autori/trici che destinatari/e), tra i maggiori fruitori del web e che durante la pandemia hanno potuto approfondire ed esprimere identità e relazioni sociali quasi esclusivamente online.

Forme verbali e fisiche di violenza s'intersecano e rafforzano a vicenda, con impatti negativi sinergici sulle vittime. Questo schema raffigura il modo frequente e grave in cui il bullismo tradizionale tra i/le giovani si è sposato con l'aggressione nel mondo digitale, dando così origine al cyberbullismo. Si evidenzia inoltre la particolare incidenza degli atti di bullismo sulle ragazze

e l'intersecazione con altri fattori di discriminazione, come l'essere d'origine immigrata o di religione musulmana, l'essere rom, l'essere una persona con disabilità o una persona LGBTQI+.

OBIETTIVI

Obiettivo generale

Il progetto mira a **rafforzare nei e nelle giovani dagli 11 ai 19 anni comportamenti positivi** per contrastare le discriminazioni e promuovere il rispetto di tutte le diversità (genere, orientamento sessuale e identità di genere, origine etnica e nazionale, religione, disabilità), consolidando il pensiero critico e l'empatia e stimolandoli a impegnarsi attivamente per supportare le persone che ne sono vittima, per costruire una società capace di isolare e depotenziare questi fenomeni.

Obiettivi specifici

Migliorare la capacità di insegnanti e educatori/trici di identificare e affrontare con le/i ragazze/i il discorso d'odio.

Rendere i ragazzi e le ragazze capaci di identificare e prevenire il discorso d'odio attraverso la creazione e la sperimentazione di itinerari didattici innovativi.

Promuovere un dibattito sui fenomeni d'odio e le discriminazioni a livello locale e nazionale.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il progetto intende **rispondere al bisogno degli/delle adolescenti di comprendere cos'è la discriminazione**, le sue forme e la loro intersezionalità e come il web possa amplificarne l'impatto sulla vita delle persone. Un ulteriore bisogno a cui risponde il progetto è quello di costruire percorsi virtuosi in cui contribuire ad una diversa narrazione e di possedere gli strumenti giusti per contribuire a una cultura delle differenze.

I principali **attori del cambiamento** sono quindi **i/le giovani dagli 11 ai 19 anni** che rappresentano una fascia di età di per sé sensibile e sottoposta a molti cambiamenti e influenze esterne. Con la pandemia, molti aspetti della vita sono stati trasportati nella sfera virtuale, lasciandoli/e ad affrontare questioni legate all'esclusione sociale e accelerandone la crescente esposizione a fenomeni come l'hate speech online e il cyberbullismo, senza gli strumenti e le strategie necessarie per contrastarli.

Un altro fondamentale gruppo target sono **insegnanti ed educatori/trici**, non solo per il loro ruolo centrale dal punto di vista educativo, ma anche per la loro possibilità di interagire supportando i/le ragazzi/e nel percorso di crescita.

Il progetto intende rivolgersi anche a **giovani attivisti/e nella fascia di età 18-30 anni** per rispondere al bisogno di maggiore visibilità e riconoscimento dell'attivismo giovanile sui temi dell'eguaglianza e nella convinzione che questi/e ragazzi/e sappiano comunicare in maniera più efficace con i/le loro coetanei/e, utilizzando i registri e i mezzi più efficaci.

Infine, un gruppo target sono le **comunità educanti e le comunità locali** nel loro complesso, a cui ci si rivolgerà attraverso strategie di sensibilizzazione che possano riunire cittadini e giovani, creando esperienze di partecipazione e di protagonismo giovanile.

Il progetto agisce attraverso **attività di formazione e sensibilizzazione** che permetteranno di influenzare positivamente il modo di pensare e agire dei/lle giovani nella vita quotidiana, dotandoli/e delle risorse necessarie per diventare cittadini/e attivi/e.

BENEFICIARI/E

440 insegnanti, 100 educatori/trici

3.320 ragazze/i (11-19 anni)

60 attiviste/i, 1.860 persone coinvolte negli interventi territoriali, 500.000 giovani raggiunte/i dalla campagna

DURATA DEL PROGETTO

1 gennaio 2023 - 31 dicembre 2024

COSTO DEL PROGETTO

768.000 Euro

CHI FINANZIA

AICS (90%)